



UFFICIO STAMPA

EPSU: Contro la militarizzazione del Corpo Forestale, al fianco della Fp Cgil

Anche la Federazione sindacale europea protesta contro l'abolizione della polizia ambientale italiana

Roma, 6 aprile – Contro la sostanziale abolizione e la militarizzazione coatta del Corpo forestale si schiera la Federazione sindacale europea dei servizi pubblici (Epsu). “Vogliamo sollecitare il governo italiano a riconsiderare il decreto, che a breve sarà emanato, al fine di evitare una regressione sia della qualità del servizio forestale dello stato sia delle condizioni di lavoro dei 7.000 uomini e donne del Corpo”, si legge nel comunicato diffuso dall'Epsu.

“Il pieno sostegno dell'Epsu è un gesto molto importante e carico di significato”, afferma la Fp Cgil che, da mesi, sta portando avanti la protesta contro uno dei decreti della Riforma Madia che prevede la cancellazione dell'unico corpo di polizia specializzato tutela dell'ambiente.

“Non si possono obbligare 7.000 uomini e donne a perdere il loro status civile, facendoli diventare parte dell'Arma dei Carabinieri, con un provvedimento utile solo a dare sfogo agli slogan del governo”, sostiene la categoria Cgil dei servizi pubblici, sulla scorta delle dichiarazioni della Federazione sindacale europea.

Quello in arrivo è “un decreto che costringerà tutti gli appartenenti del Corpo forestale alla perdita di tutti i loro diritti sindacali, di adesione sindacale e di diritto allo sciopero”, continua l'Epsu. “Non è chiaro, inoltre, come il decreto terrà conto sia del recente Accordo europeo sul diritto dei lavoratori delle amministrazioni centrali all'informazione e alla consultazione sia della direzione intrapresa a livello europeo per la gestione dell'ambiente e del territorio. Ogni Stato infatti dovrebbe essere dotato di un corpo di polizia ambientale altamente specializzato, facente capo ai Ministeri o dell'agricoltura o dell'ambiente”, conclude.